

“DAL LAVORO AL CIBO PER LA BELLEZZA E LA SICUREZZA DEI TERRITORI”: il convegno di ANBI al Villaggio Coldiretti, Milano 6 luglio 2019

Si è svolto sabato 6 luglio a Milano, nell'ambito del VILLAGGIO COLDIRETTI, a cui ANBI ha partecipato con un proprio stand, il convegno “DAL LAVORO AL CIBO PER LA BELLEZZA E LA SICUREZZA DEI TERRITORI”, con la presenza dei presidenti delle Associazioni nazionali e regionali della bonifica, ANBI e ANBI Lombardia, di alcuni consiglieri regionali e dei sindacati di categoria dei lavoratori dei consorzi di bonifica.

I lavori sono stati introdotti da *Paolo Voltini, presidente regionale della Coldiretti*, che ha sottolineato lo stretto legame esistente tra il cibo e l'acqua. E' grazie infatti all'irrigazione che è possibile produrre non solo una grande quantità di prodotti agricoli (l'80% della produzione italiana su una superficie che non supera i 3 milioni di ettari) ma anche di qualità. Per questo occorre dare la massima attenzione al ruolo dei consorzi di bonifica e di irrigazione e alla prossima programmazione comunitaria, che inciderà profondamente sulle politiche relative alla sostenibilità delle risorse.



I lavori sono stati introdotti da *Paolo Voltini, presidente regionale della Coldiretti*, che ha sottolineato lo stretto legame esistente tra il cibo e l'acqua. E' grazie infatti all'irrigazione che è possibile produrre non solo una grande quantità di prodotti agricoli (l'80% della produzione italiana su una superficie che non supera i 3 milioni di ettari) ma anche di qualità. Per questo occorre dare la massima attenzione al ruolo dei consorzi di bonifica e di irrigazione e alla prossima programmazione comunitaria, che inciderà profondamente sulle politiche relative alla sostenibilità delle risorse.

Il direttore di ANBI Lombardia, Gladys Lucchelli, moderatore del convegno, ha quindi posto all'attenzione dei relatori i principali temi da affrontare, e tra questi in particolare i cambiamenti climatici, che solo nell'ultimo decennio hanno provocato danni all'agricoltura per oltre 14 mld di euro. “*Da qui la necessità - ha continuato - di approntare misure coordinate riconducibili al nuovo concetto di economia circolare; di attuare finalmente interventi basati sulla prevenzione, specie per quanto riguarda la salvaguardia del territorio; di incrementare la spesa per la ricerca, l'innovazione e la formazione: tutte modalità di intervento che aumenterebbero notevolmente l'occupazione. Basti pensare, come evidenziato dal presidente Vincenzi nell'assemblea di ANBI svoltasi all'inizio di questa settimana a Roma, che i Consorzi di bonifica hanno pronti più di 3.700 progetti per la difesa suolo e 590 per l'irrigazione, con la creazione di 51.000 posti di lavoro*”.

Il consigliere regionale Franco Lucente, della Commissione Agricoltura, ha sottolineato come in questi ultimi anni in agricoltura siano stati introdotti nuovi processi produttivi, sia per i cambiamenti climatici in atto, sia per le politiche comunitarie e per il ruolo sempre più forte del mercato. Occorre pertanto, oltre che contrastare efficacemente i cambiamenti climatici, tutelare i nostri prodotti e attuare interventi diretti alla sicurezza del territorio.

Il segretario generale di FILBI-UIL, Gabriele de Gasperis, ha contestato con energia le dichiarazioni apparse sulla stampa del presidente di Confedilizia, che chiede la chiusura dei Consorzi di bonifica, affermando invece la loro centralità per la difesa del suolo, per l'irrigazione, per l'ambiente. “*I Consorzi - ha dichiarato tra l'altro - sono, infatti, enti imprescindibili per attuare politiche e interventi di sviluppo non solo per l'agricoltura e più ampiamente per tutta la filiera agroalimentare, ma anche per molte attività collegate, quali la preservazione di un patrimonio storico-architettonico di grande valore culturale, il turismo e la ricreazione, la conservazione del paesaggio*.”

Fabio Pizzul, della Commissione consiliare Programmazione e Bilancio, si è detto orgoglioso che la Lombardia da più di 500 anni basa il suo sviluppo sull'acqua. “*Basti citare - ha detto - visto che siamo nei loro anniversari, gli studi fatti sull'acqua da Leonardo per governarla, e da Cattaneo, che legava strettamente la storia della regione alla presenza e all'uso dell'acqua*”. Questo orgoglio e primato lombardo vanno mantenuti con forti azioni sia della politica che dei consorzi di bonifica, che giocano un ruolo fondamentale per la gestione sostenibile di questa risorsa. “*La sfida dell'innovazione - ha poi affermato - va legata strettamente a dare una risposta ai cambiamenti climatici. Questo può avvenire anche grazie ai piani consorsoriali che i Consorzi hanno elaborato, e che sono uno strumento fondamentale anche di*

riconoscimento e di ruolo sul territorio. Da ultimo è importante che Regione Lombardia riesca a dare seguito alle leggi innovative che ha emanato predisponendo i regolamenti attuativi e finanziando quegli strumenti di conoscenza e di gestione dei sistemi idrici, tra cui l'installazione dei misuratori".

La segretaria nazionale FAI CISL, Raffaella Buonaguro, ha ricordato l'iniziativa ACQUATOUR messa in campo da ANBI, che ha portato ad una maggior consapevolezza dei cittadini della funzione dei Consorzi di bonifica e dell'importanza di gestire in modo corretto una risorsa indispensabile come l'acqua. "I Consorzi di bonifica - ha continuato - rappresentano infatti enti strategici per attuare quelle politiche di difesa del territorio e di lotta ai cambiamenti climatici. E in questo quadro occorre prestare adeguata attenzione al ruolo del personale e alla loro professionalità".



Il consigliere della Commissione Ambiente, Roberto Mura, nel riconoscere il ruolo dei Consorzi di bonifica, ha evidenziato come di fatto quelli lombardi, per capacità operative, conoscenza del territorio e multifunzionalità, possono annoverati tra le eccellenze nazionali. In questo ambito è necessario continuare e anzi migliorare la politica regionale e l'attenzione che essa pone alla collaborazione tra enti. "Infatti - ha affermato - solo attraverso un'azione concorde degli enti che operano sul territorio, dai Consorzi agli Enti locali ai Parchi ecc., è possibile attuare quelle politiche e quegli interventi necessari ad un uso migliore dell'acqua e ad una efficace difesa del territorio".

Il segretario nazionale FLAI CGIL, Giorgia Sanguinetti, ha affermato che "occorre avere la capacità di unire Consorzi e associazioni sindacali in una politica che persegua gli interessi comuni tra amministrazioni consortili e lavoratori. Sarebbe bello che una giornata come oggi, di confronto tra rappresentanze diverse, diventi una base/esempio per la costruzione di modelli condivisi e il riconoscimento dell'importanza di avere personale qualificato e professionalmente valido, una direzione verso la quale si sta muovendo SNEBI con la nuova presidenza del Presidente di ANBI Lombardia, Folli"

Infine, il presidente di ANBI Lombardia, Alessandro Folli, ha affrontato il tema del rapporto tra Consorzi e organizzazioni sindacali, richiamando il ruolo fondamentale di chi lavora nei consorzi, dell'importanza del loro stare sul territorio, della necessità anche, all'interno delle più generali politiche per l'innovazione, di mettere in campo azioni e strumenti formativi e organizzativi per l'aumento della loro professionalità. Ha quindi ricordato come "i consorzi lombardi abbiano attuato profonde riforme e ristrutturazioni, così da essere al passo con le nuove politiche comunitarie, i cambiamenti climatici, la necessità di essere al contempo presidio del territorio, gestori in modo sostenibile della risorsa acqua, attuatori di interventi che vanno a vantaggio dell'ambiente, del turismo, della produzione di energia pulita. Il tutto restando sempre attenti alle esigenze dei cittadini, degli enti locali, della stessa Regione e dei soci dei consorzi". Ha quindi ringraziato Coldiretti per lo spazio dato a questo convegno e in genere per la collaborazione esistente, e la Regione, con la quale da sempre esiste una positiva collaborazione.

I lavori sono stati conclusi da Francesco Vincenzi, presidente di ANBI, che in sintonia con il presidente lombardo Folli, ha ringraziato Coldiretti per questo momento d'incontro e per il supporto e la collaborazione continua con ANBI e i Consorzi. "Un grazie anche - ha detto - ai Consiglieri regionali, non solo per la loro presenza odierna, ma per l'attenzione che Regione Lombardia continuamente rivolge al mondo della bonifica, e infine, non certo per ultimo, alle Organizzazioni sindacali, con le quali è da tempo in atto un confronto costruttivo". Ha, quindi, rimarcato i problemi emergenti: dai cambiamenti climatici, a politiche attente ai bisogni dei territori, dell'agricoltura e dei cittadini tutti; dall'importanza di più investimenti nell'innovazione, anche attraverso rapporti più stretti con la scuola e l'università, al riconoscimento di quanto le Regioni, e tra queste in particolare la Lombardia, stanno facendo per una politica sostenibile delle risorse acqua e suolo e per il ruolo dei Consorzi di bonifica.